

Direttore Riccardo Cascioli

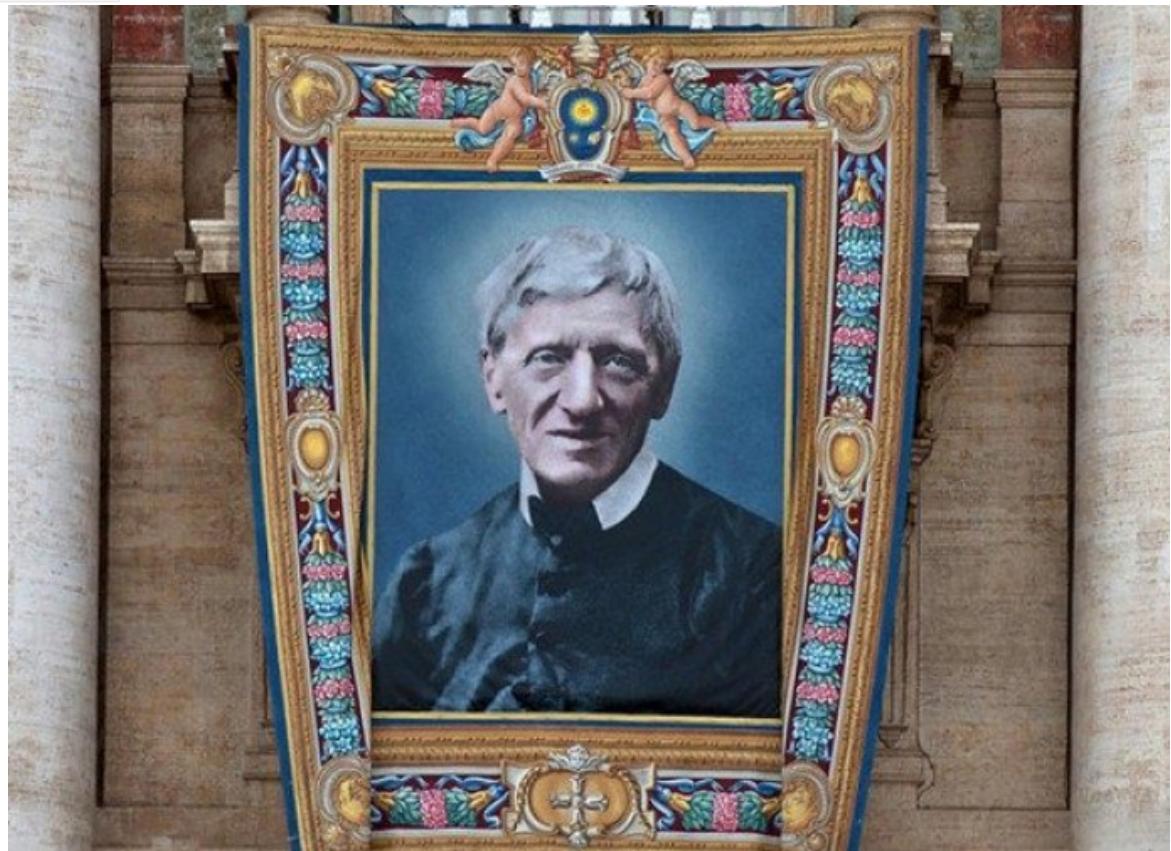
FATTI PER LA VERITÀ

9 ottobre

## Newman entra nei libri liturgici, il decreto e i testi

BORGO PIO

04\_02\_2026



La «luce gentile» di san Giovanni Enrico (John Henry) Newman entra ufficialmente nei testi liturgici. Per volontà di Leone XIV, che il 1° novembre 2025 lo ha proclamato dottore della Chiesa, il santo inglese viene iscritto nel Calendario romano generale, nel Messale e nella Liturgia delle Ore affinché lo si possa celebrare col grado di memoria facoltativa.

**«La luce gentile della grazia di Dio**, che venne in questo mondo per illuminare le

genti (cf. Lc 2, 32), ha condotto Giovanni Enrico Newman a trovare la pace nella Chiesa cattolica...»: così il relativo **decreto** del Dicastero per il Culto Divino (pubblicato ieri 4 febbraio 2026, risale al 9 novembre scorso) ne sintetizza la «costante ricerca di uscire fuori dalle ombre e dalle immagini verso la pienezza della verità».

**D'ora in poi dunque, anche nel Messale e nella Liturgia delle Ore** entreranno i testi propri della memoria di Newman (il resto si prenderà invece dal Comune dei pastori o dei dottori – in calce al decreto ci sono anche le specifiche **aggiunte ai libri liturgici**). Così il prefetto del Culto Divino, card. Arthur Roche, spiega la scelta dei testi: «Nella Liturgia delle Ore viene proposta, dopo la nota agiografica, come seconda lettura dell'Ufficio delle Letture un brano tratta dall'*Apologia pro Vita Sua*, opera scritta dal Santo nel 1864, nella quale egli racconta la propria esperienza di conversione al cattolicesimo, paragonandola a una nave che entra in porto dopo aver lasciato alle spalle il mare agitato». La colletta (la medesima composta per la beatificazione) «ci rivela l'essenza del percorso spirituale del Santo: Dio lo ha guidato con la sua "luce gentile" fino a condurlo nella pace della sua Chiesa. Quel suo viaggio diventa un'ispirazione e un motivo di supplica anche per noi che desideriamo essere portati fuori dalle ombre e dalle apparenze, per giungere alla luce piena della verità».